

Ecco il "Progetto Bocconi" per gli infermieri

Faedo

Spiegate in assemblea le iniziative mirate per far fronte al processo di riforma del Sistema sanitario regionale

Approfondire e trovare soluzioni su tematiche importanti come la carenza infermieristica e la gestione dei percorsi assistenziali nei pronto soccorsi lombardi. Questo l'obiettivo del "Progetto Bocconi", presentato al polifunzionale "Massimo Bettini" di Faedo all'assemblea del neonato Ordine delle professioni infermieristiche (Opi) di Sondrio, che tra infermieri e infermieri pediatrici conta circa 1.900 iscritti.

«Il "Progetto Bocconi-Opi lombardi" è nato per sostenere, innovare, monitorare e valutare il processo di implementazione della riforma del Sistema sanitario regionale - ha spiegato il presidente dell'Opi di Sondrio **Giuseppe Franzini** -. Un'iniziativa, che prevede l'istituzione di tre gruppi di lavoro a livello regionale con la partecipazione di tre delegati per ogni

Ordine provinciale - anche del nostro territorio - in collaborazione con tutor e professori dell'università Bocconi di Milano». Quello che scaturirà dai gruppi di lavoro, «sarà trasmesso ai tavoli della sanità regionale, per orientare le scelte politiche sanitarie di Regione Lombardia».

In assemblea è stata presentata «l'evoluzione della professione infermieristica fino ai giorni nostri con l'approvazione della legge 03/2018 - ha posto l'accento Franzini -, che ha di fatto istituito l'Opi» archiviando l'ormai obsoleto Collegio Ipasvi. Sono stati chiariti vari aspetti, che la legge ha introdotto e nella fattispecie «il necessario inquadramento dell'Ordine non più come ente pubblico non economico ausiliario dello Stato, ma a tutti gli effetti quale organo sussidiario, che opera in luogo e per conto dello Stato» ha rimarcato il presidente. Il che si traduce in una maggior tutela degli interessi della professione e del cittadino, tra questi aspetti «il maggior potere sanzionatorio introdotto dalla legge per contrastare



L'intervento del presidente Franzini in assemblea FOTO GIANATTI



Molto partecipato l'incontro che si è tenuto a Faedo

l'abusivismo professionale è senz'altro l'arma più efficace affidata all'Ordine professionale» ha proseguito. Approvati il bilancio consuntivo 2017 ed il preventivo 2018, «strumento necessario per operare e pianificare tutte le attività dell'Opi». Quest'ultime esposte nella relazione programmatica di Franzini, che ha elencato il piano formativo, con diversi eventi formativi gratuiti. Sono state inoltre presentate le iniziative

di governo dell'immagine e di gestione politica dell'Ordine, «con particolare riferimento alla presenza sul territorio, vicino alla cittadinanza, con stand informativi presenti sulle piazze delle principali località valtelinesi in occasione della "Festa dell'Infermiere" il 12 maggio». Sono previste anche attività in vari ambiti, in collaborazione e col patrocinio del polo universitario Bicocca di Faedo.

D.Luc.